

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6425 del 07/12/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Società IMBALLAGGI INDUSTRIALI DI BOMBARDINI RENATO &C per l'impianto destinato ad attività di Fabbricazione di imballaggi in legno, sito in Comune di Imola (BO), via Montanara n. 116/A.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6679 del 06/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sette DICEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Società **IMBALLAGGI INDUSTRIALI DI BOMBARDINI RENATO &C** per l'impianto destinato ad attività di Fabbricazione di imballaggi in legno, sito in Comune di Imola (BO), via Montanara n. 116/A.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla Società **IMBALLAGGI INDUSTRIALI DI BOMBARDINI RENATO & C** (C.F. 00535190391 e P.IVA 00535190391) per l'impianto destinato ad attività di Fabbricazione di imballaggi in legno, sito in Comune di Imola (BO), via Montanara n. 116/A, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque domestiche** {Soggetto competente Comune di Imola}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica⁵** {Soggetto competente Comune di Imola}
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e s.m.i.

dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la Società IMBALLAGGI INDUSTRIALI DI BOMBARDINI RENATO & C a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La Società IMBALLAGGI INDUSTRIALI DI BOMBARDINI RENATO & C (C.F. 00535190391 e P.IVA 00535190391) con sede legale in Comune di Dozza (BO), via Morandi n. 110, per l'impianto sito in Comune di Imola (BO), via Montanara n. 116/A, ha presentato, nella persona di Christian Tassinari, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 05/07/2018 (Prot. n. 24666) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota del 16/07/2018 (pratica SUAP n. 86/2018), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 16/07/2018 al PGB0/2018/16449 e confluito nella **Pratica SINADOC 22704/2018**, ha trasmesso la domanda necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 30/08/2018, PGB0/2018/19581, ha trasmesso una richiesta di integrazioni documentali al fine di esprimere il proprio parere ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota del 22/10/2018, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 22/10/2018 al PGB0/2018/24490, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 29/11/2018, PGB0/2018/28111, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota del 04/12/2018, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 04/12/2018 al PGB0/2018/28428, ha trasmesso l'Atto n. 1772/2018 del Comune ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza, compreso l'atto di concessione rilasciato alla società dal Consorzio Utenti Canale Molini di Imola e Massalombarda lo scarico in acque superficiali, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 442,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.03.04.01 pari a € 296,00
 - Allegato C - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico

Bologna, data di redazione 06/12/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
 ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
 Stefano Stagni¹¹

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

¹¹ Firma apportata ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto Ditta IMBALLAGGI INDUSTRIALI DI BOMBARDINI RENATO &C.

Comune di Imola (BO), via Montanara n. 116A Loc. Linaro

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso tombato vicinale) identificato in Planimetria come S1, classificato dal Comune di Imola (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività di Fabbricazione Imballaggi in legno.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi in canale di superficie non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006, ma al rispetto di quanto contenuto nella Concessione dell'Ente gestore del Corpo Idrico superficiali – Canale Dei Molini di Imola e Massalombarda Prot.n. 6828 del 07/09/2018:

- Scarico identificato in Planimetria come S2 di acque meteoriche di piazzali congiuntamente alle acque meteoriche dei coperti (troppo pieno bacino artificiale S3) in fosso sulla SP6; a monte dello scarico è previsto un pozzetto dotato di saracinesca a tutela ambientale.
- Scarico identificato in Planimetria come S3 costituito dal “troppo pieno” delle acque meteoriche dei coperti poste in bacino artificiale realizzato negli anni '80

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGBO/2018/28111 del 29/11/2018, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, Atto n. 1772 del 04/12/2018, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 04/12/2018 al PGBO/2018/28428. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP del Comune di Imola in data 05/07/2018 prot.n. 24666 e successive eventuali integrazioni.

Pratica Sinadoc 22704/2018

Documento redatto in data 06/12/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 1772 del 04/12/2018

OGGETTO: AUA 2018 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE - IMBALLAGGI INDUSTRIALI DI BOMBARDINI RENATO & C. SNC - VIA MONTANARA 116/A

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 24666 del 05.07.2018, presentata dal Sig. Renato Bombardini, in qualità di legale rappresentante della ditta IMBALLAGGI INDUSTRIALI di Bombardini Renato & C. Snc. (C.F. 00535190391) per la matrice scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, derivanti dall'attività di fabbricazione di imballaggi in legno, sita in Imola in via Montanara 116/A ;

Visto il parere favorevole, con indicazioni e prescrizioni, rilasciato da Arpae – Distretto Imolese, con comunicazione PGBO 2811/2018 del 29.11.2018 pervenuta al Prot. Gen. 42377 del 29.11.2018 - che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista inoltre la concessione rilasciata dal Consorzio Utenti Canale Molini di Imola e Massa Lombarda Prot. n. 6828 del 07/09/2018 ;

Visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;

Visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;

Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

Visto l'atto di attribuzione incarico dirigenziale, Atto del Sindaco n. 27 del 02/10/2018;

Su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI TECNICHE

a scaricare le acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale a Imola in via Montanara 116/A, alle condizioni indicate da Arpae – Distretto Imolese nella comunicazione citata in premessa e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Li, 04/12/2018

IL DIRIGENTE
Bruno Marino
(atto sottoscritto digitalmente)

SINADOC 22704/18

**AI SAC di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Bologna
U.O. Autorizzazioni e Valutazioni
c.a. L.Piana**

**epc Alla Città di Imola
Servizio Sviluppo Economico e Progetti Europei
SUAP
c.a. Dirigente Simonetta D'Amore**

Trasmesso via pec

OGGETTO: DPR 59/13. Contributo Istruttorio su domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta IMBALLAGGI INDUSTRIALI di BOMBARDINI RENATO & C, sita a Imola in Via Montanara 116 A, località Linaro.

Richiedente: Bombardini Renato, in qualità di Legale Rappresentante ditta.

Attività: Fabbricazione di imballaggi in legno

Dati Catastali: foglio 194, part. 56.

Codice ATECO: 16.24.00

Rif: Pratica SUAP n. 86/18; comunicazione di sospensione termini per richiesta di integrazione. Rif.SAC: Richiesta di contributo istruttorio con mail del 20/07/2018, invio integrazioni del 22/10/2018 e integrazioni volontarie del 22/11/2018.

In riferimento alla pratica in oggetto relativa al **rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale** per la matrice scarichi, impatto acustico ed emissioni in atmosfera;

facendo seguito alla nostra Nota prot. PGB0/2018/0019581 del 30/8/2018 di richiesta integrazioni, vista la documentazione integrativa pervenuta ed inviata volontariamente dalla Ditta ,

vista la richiesta allo scrivente ufficio da parte di codesto SUAP, vista la richiesta di Contributo istruttorio di codesta SAC per scarichi di acque reflue domestiche e di dilavamento piazzali, acustica ed emissione in atmosfera, si evidenzia quanto segue.

- Trattasi di richiesta di rilascio AUA per l'attività di fabbricazione di imballaggi in legno
- l'attività darà luogo a scarico in corpo idrico superficiale di:
 - ✓ **S1**-acque reflue domestiche trattate, congiuntamente alle acque meteoriche di piazzali in fosso tombato vicinale; viene dichiarato che il pozzetto è dotato di saracinesca a tutela ambientale; è altresì presente sulla rete un pozzetto ufficiale di campionamento parziale dei reflui domestici
 - ✓ **S2**-acque meteoriche di piazzali congiuntamente alle acque meteoriche dei coperti (troppo pieno bacino artificiale S3) in fosso sulla SP6; a monte dello scarico è previsto un pozzetto dotato di

saracinesca a tutela ambientale.

- ✓ **S3-Troppo pieno acque meteoriche dei coperti poste in bacino artificiale realizzato negli anni '80. Lo scarico costituito dal troppo pieno del bacino artificiale è condizionato alla presentazione del titolo Autorizzativo relativo alla sua realizzazione;**
 - gli AE dichiarati sono 6, ma è stato assunto il valore di 10 AE per il dimensionamento degli impianti di pretrattamento/trattamento a servizio delle acque reflue domestiche.
 - i sistemi di pretrattamento dei reflui domestici sono costituiti da: Fossa Imhoff da 2,5 mc; degrassatore 500lt; il sistema di trattamento prescelto è un FBA: superficie 4,45m² e volume 6520lt per un h: 1,5mt.
 - nell'elaborato planimetrico è presente una rete denominata "acqua sanitaria": viene chiarito che trattasi di adduzione idrica all'interno del fabbricato per i rubinetti, i lavabi, docce
 - La ditta dichiara che le macchine per la produzione provengono dallo stabilimento di Toscanella di Dozza, via Morandi 110 e **che nei primi mesi del 2019 è previsto il trasloco da tale sede; lo stabilimento di Toscanella rimarrà quindi un magazzino senza lavorazioni con emissioni.**
 - Viene chiarito che i piazzali non saranno oggetto di stoccaggio di materie prime sporcanti o rifiuti. L'area esterna è pavimentata e sarà destinata esclusivamente al parcheggio delle maestranze e dei clienti, nonché al transito degli automezzi connessi alle attività svolte.
 - Viene dichiarato che gli impianti termici civili deputati al riscaldamento sono di potenza termica inferiore ai limiti del DLGS 183/17
 - Il parere su valutazione previsionale impatto acustico è già stato reso al Comune di Imola e, per conoscenza a codesta Sac, con il prot. PGB0/2018/0018173 del 6/8/2018

CICLO PRODUTTIVO

Tipologia di attività svolta: l'attività principale della ditta è la fabbricazione di imballaggi in legno. Viene dichiarata una produzione annua di 1800 mc/anno.

Viene dichiarato che le lavorazioni svolte saranno : taglio, profilatura, assemblaggio

COLLOCAZIONE URBANISTICA

L'attività è ubicata in territorio rurale in ambito AVP_2S, ed è incluso nell'ambito a disciplina speciale N92

MATERIE PRIME E RELATIVI CONSUMI

Nella tabella seguente si riporta l'elenco delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Distretto Imolese | Via Caterina Sforza n.3, Pad.8 | 40026 Imola (BO) | Tel.0542 26761/27269 Fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpa.emr.it

Materie prime	Consumo annuo
legno	1800 mc
Chiodi e ferramenta	60.000 kg

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Di seguito si riportano le caratteristiche dei singoli punti di emissione oggetto della presente istruttoria, con i valori limite proposti dall'azienda e le valutazioni tecniche espresse da questo Ufficio.

EMISSIONE E1 – TAGLIO/PROFILATURA/ASSEMBLAGGIO

Fase del ciclo produttivo: troncatrice, rifilatrice, selezionatrice, sega a nastro e seghe combinate, pantografo, pialla profilatrice

Materie prime: vedi elenco sopra riportato

Portata: 16.000 Nm³/h; durata dell'emissione: 8 h/giorno per 250 giorni/anno; altezza camino: 10 metri; diametro del camino: 600mm

Inquinanti in emissione proposti	Concentrazione in emissione dichiarata dalla Ditta (mg/Nm ³)	Riferimenti normativi *	Valori limite (mg/Nm ³)
Materiale particellare	<10	p.to 4.3.1 – CRIAER p.to 4.5 - DGR 2236/09 e smi DPR 59/2013 al punto E) dell'All.1	10

*Documento del Comitato Regionale CRIAER del 20.5.91 e sue integrazioni – Delibera Regionale n. 2236/09 e s.m.i – Allegati al D.Lgs. n. 152/06, DPR 59/2013

Impianto di abbattimento: FILTRO A MANICHE (agugliato poliestere antistatico)
Rendimento dichiarato pari al 99%

Frequenza autocontrolli: **annuale**

Le caratteristiche del punto di emissione risultano in linea con gli indirizzi tecnici fissati dal Comitato regionale CRIAER e riportati nella determinazione del Direttore Generale all'Ambiente n. 4606 in data 4 giugno 1999.

Si accettano per gli inquinanti sopra descritti i limiti proposti dalla ditta.

Sulla base del contributo istruttorio richiesto da codesta SAC, per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto e rappresentato nella relazione e negli elaborati grafici allegati, fatto salvo il parere di Enti terzi, alla luce delle vigenti normative in materia ambientale DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Distretto Imolese | Via Caterina Sforza n.3, Pad.8 | 40026 Imola (BO) | Tel.0542 26761/27269 Fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpa.emr.it

la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006,

si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale** richiesta (emissioni in atmosfera/scarichi) con la proposta delle seguenti prescrizioni :

- **Lo scarico costituito dal troppo pieno del bacino artificiale è condizionato alla presentazione del titolo Autorizzativo relativo alla sua realizzazione, da parte di Enti Terzi;**
- tutti i sistemi di trattamento delle acque reflue siano dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati.
- Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff e dei pozzetti di raccordo ed ispezione, nonché il controlavaggio della massa filtrante del filtro batterico aerobico con periodicità almeno annuale. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione di tali interventi e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Sulle aree esterne non dovranno esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte deve essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- Il fosso di scolo, individuato quale corpo recettore dello scarico delle acque reflue, dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del DLgs.152/2006.
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
- **I sistemi di sicurezza/intercettazione posti a tutela del corpo idrico ricettore dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza.**
- **Stante le dichiarazioni della Ditta, la potenza termica nominale complessiva degli impianti termici civili deputati al riscaldamento, dovrà essere inferiore ai limiti di 3MW ai sensi del Titolo II della Parte Quinta del Dlgs 152/06 e smi (art. 282 c1). A tal fine la ditta dovrà presentare un elenco degli impianti termici civili presenti con relativa potenza termica nominale , entro 30 gg dal rilascio del titolo autorizzativo.**
- Per il punto di emissione **E1** dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni e i limiti in emissione sopra richiamati .

- La messa in esercizio del punto di emissione **E1** deve essere comunicata con un anticipo di almeno 15 giorni ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale -Distretto di Imola. Entro due mesi dalla messa in esercizio, la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione sopra richiamati salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga.
- Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire dalla data di messa in esercizio; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale -Distretto di Imola nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa.
- Per la determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti in emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati i metodi analitici di seguito riportati:

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Strategia di campionamento	UNI EN 15259:2008
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
Portata	UNI EN ISO 16911-1:2013 ; UNI 10169:2001
Umidità	UNI 10169:2001; UNI EN 14790:2006
Polveri totali o materiale particolato	UNI EN 13284-1:2003; UNI EN 13284-2:2005

Per gli inquinanti sopra riportati, potranno inoltre essere utilizzati:

1. metodi indicati dall'ente di normazione come sostituenti i metodi riportati in tabella;
 2. altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso;
 3. per gli inquinanti non inclusi nella tabella sopra riportata, i metodi da utilizzare dovranno essere concordati con Arpae Sezione di Bologna–Servizio Territoriale-U.O. Campionamento Emissioni Industriali.
- I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto dall'autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di

almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

- Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "*Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni*" e Rapporto ISTISAN 91/41 "*Criteri generali per il controllo delle emissioni*") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.
- I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.
- Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato della Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.
- Ai sensi dell'art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta per i controlli che debbono essere effettuati a cura dello Stabilimento, la Ditta è tenuta all'osservanza della periodicità indicata nelle tabelle sopra riportate; la data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'Arpae, e firmate dal Responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti. È facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione su supporto cartaceo numerato e vidimato da Arpae. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
- Per l'effettuazione delle verifiche analitiche, è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo, la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Ulteriori informazioni in merito alle caratteristiche del punto di campionamento sono disponibili al sito web di Arpae: http://www.arpa.emr.it/dettaglio_documento.asp?id=2820&idlivello=26 (*Campionamento delle emissioni convogliate - Aspetti operativi*)

- I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e smi -Testo Unico sulla sicurezza del lavoro).
- **Tutti i punti di emissione dovranno avere l'identificazione, con scritta a vernice indelebile, del numero dell'emissione e del diametro del camino sul relativo manufatto.**
- **Le bocche di tutti camini dovranno risultare più alte di almeno 1 m rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro volume tecnico o struttura distante meno di dieci metri e trovarsi a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta di locali abitati situati a distanza compresa fra i 10 ed i 50 m.**
- In caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente, come previsto dall'art. 271 comma 14 del D. Lgs 152/06 e smi, deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto. La suddetta comunicazione dovrà contenere anche una descrizione delle azioni intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare il normale e corretto funzionamento dell'impianto.
- Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dell'impianto di abbattimento comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento.
- I livelli di rumorosità generati dagli impianti di abbattimento dovranno rispettare i limiti fissati dalla vigente normativa in materia.

Le prescrizioni in merito alle modalità e ai tempi di messa a regime degli impianti, all'esecuzione degli autocontrolli per la messa a regime, alla durata dell'autorizzazione, all'attività di vigilanza da parte di Arpae, saranno esplicitati dal responsabile del procedimento nell'atto di autorizzazione.

La presente istruttoria è stata eseguita dal Tecnico della Prevenzione senior I.Toffoli, alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO
Tiziano Turrini

firmato digitalmente

Autorizzazione Unica Ambientale

**IMBALLAGGI INDUSTRIALI di Bombardini Renato &C Snc
Comune di Imola - loc. Linaro - via Montanara n°116/A**

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione di imballaggi in legno svolta dalla società IMBALLAGGI INDUSTRIALI di Bombardini Renato &C Snc nello stabilimento ubicato in Comune di Imola, loc. Linaro, via Montanara n°116/A, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società IMBALLAGGI INDUSTRIALI di Bombardini Renato &C Snc è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1
PROVENIENZA: TAGLIO PROFILATURA ASSEMBLAGGIO

Portata massima	16000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE da IMPIANTO TERMICO CIVILE

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non è superato il valore di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza

compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e

si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE Bologna deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime del punto di emissione E1 e comunque non oltre il 31/12/2019 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società IMBALLAGGI INDUSTRIALI di Bombardini Renato &C Snc dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per tutti il punto di emissione E1.
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta IMBALLAGGI INDUSTRIALI di Bombardini Renato &C Snc, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto Ditta IMBALLAGGI INDUSTRIALI DI BOMBARDINI RENATO &C.

Comune di Imola (BO), via Montanara n. 116A Loc. Linaro

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.

Esiti della valutazione

Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla Ditta IMBALLAGGI INDUSTRIALI DI BOMBARDINI RENATO &C. ai sensi della L.447/95 e ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica approvata dal Comune di Imola

Visto che il Comune di Imola, con proprio Atto n. 1179 del 16/08/2018 agli atti di ARPAE Sac di Bologna al PGBO/2018/18863 del 16/08/2018, ha provveduto ad esprimere il proprio NullaOsta condizionato al prosieguo dell'attività

Per la matrice impatto acustico, valutata nell'ambito dell'istruttoria per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, il riferimento è costituito dal contenuto dello Studio Previsionale di Impatto Acustico sottoscritto in data 06/10/2017 da Maurizio Castellari, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla ditta e relativamente all'impianto in oggetto.

Prescrizioni

1. La ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni contenute nel NullaOsta di cui sopra che è parte integrante e sostanziale del presente Allegato.
2. La ditta Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 22704/2018

Documento redatto in data 06/12/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 1179 del 16/08/2018

OGGETTO: AUA 2018 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE RUMORE - IMBALLAGGI INDUSTRIALI DI BOMBARDINI RENATO & C. SNC - VIA MONTANARA 116/A

IL DIRIGENTE

- Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 24666 del 05.07.2018, presentata dal Sig. Renato Bombardini, in qualità di legale rappresentante della ditta IMBALLAGGI INDUSTRIALI DI BOMBARDINI RENATO & C. S.n.c. (C.F. 00535190391) con sede legale a Dozza (BO) in via Morandi 110 per la matrice impatto acustico relativamente all'attività di costruzione di imballaggi in legno sita ad Imola in via Montanara 116/A ;
- vista la Valutazione di Impatto Acustico Previsionale allegata all'istanza sopracitata;
- visto il parere favorevole di ARPAE Distretto di Imola prevenuto al Prot. Gen. n. 28734 del 07.08.2018;
- visto l'art. 8 comma 6 della Legge n. 447/1995;
- visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- visto il D.P.R. 07/09/2010 n. 160/2010;
- visto l'art. 107 del Dlgs. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;
- dato atto che, in assenza del dirigente, il presente provvedimento viene firmato dalla sottoscritta, autorizzata in virtù dell'incarico di posizione organizzativa ;

RILASCIA NULLA OSTA
CON INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

relativamente alla matrice rumore – valutazione di impatto acustico di cui all'istanza di AUA citata in premessa presentata dalla ditta Imballaggi Industriali di Bombardini Renato & C. S.n.c. con sede legale a Dozza (BO) per l'attività sita ad Imola in via Montanara 116/A – così come indicato da Arpa, Distretto Imolese, nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 28734 del 07.08.2018 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Li, 16/08/2018

IL RESPONSABILE
Federica Degli Esposti
(atto sottoscritto digitalmente)

Sinadoc 24298/18

**Spett.
Comune di Imola
Servizio Sviluppo Economico
e Progetti Europei - SUAP
P.zza Gramsci n.21
40026 Imola (Bo)**

**e p.c. Arpae SAC di Bologna
c.a. Piana L.**

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Ditta IMBALLAGGI INDUSTRIALI di Bombardini Renato & C. - Via Montanara 116/A – Imola (Bo). Richiesta parere su valutazione previsionale di impatto acustico nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

In merito alla richiesta in oggetto si è presa visione dello studio acustico presentato dalla ditta **IMBALLAGGI INDUSTRIALI di Bombardini Renato & C.** nell'ambito dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per attività costruzione di imballaggi in legno.

Trattasi di valutazione previsionale redatta in data 07/10/2017 da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95, a seguito di trasferimento dell'attività da Toscanella di Dozza nella nuova sede in Via Montanara n.116/A ad Imola.

Le principali sorgenti sonore sono costituite da lavorazioni poste all'interno del capannone aziendale quali inchiodatrici, puntatrici e seghe; il capannone industriale è attualmente in fase di ristrutturazione edilizia.

E' previsto che l'attività si svolga esclusivamente in periodo diurno.

La Classificazione Acustica approvata dal Comune di Imola individua la ditta in oggetto in area di Classe V; lo studio acustico prende in esame due ricettori abitativi limitrofi posti rispettivamente alla distanza di 20 e 90 metri dallo stabilimento produttivo siti in Classe III.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale: Via Po, 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - dir@arpae.it - www.arpae.it - P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna: Via Francesco Rocchi, 19 - 40138 Bologna - tel 051 396211 - Fax 051/342642 - urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Distretto di Imola|: Via Caterina Sforza 3, Pad. 8 - 40026 Imola (Bo)-Tel. 0542 26761/27269-fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpa.emr.it

Dall'analisi dei dati riportati, ottenuti con l'utilizzo di misurazioni eseguite mediante rilievi fonometrici presso l'attuale sede di Toscanella di Dozza, e stime previsionali sulla base dell'attenuazione per divergenza geometrica dovuta alla distanza dei singoli ricettori dal nuovo stabilimento produttivo, si osserva il rispetto dei valori limite assoluti e differenziali di immissione sonora, così come previsto dal D.P.C.M. 14.11.97, e dalla Classificazione Acustica del Comune di Imola.

Preso atto di quanto sopra, rilevata l'estrema vicinanza allo stabilimento dei due ricettori abitativi esistenti si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di nulla osta acustico, con le seguenti condizioni:

1. tutte le lavorazioni dovranno avvenire mantenendo chiusi i portoni aziendali;
2. entro giorni 30 dall'insediamento dell'attività dovrà essere presentata a Comune e Arpae relazione tecnica di collaudo acustico, redatta da Tecnico Competente ai sensi della Legge 447/95, attestante il rispetto dei valori limite assoluti e differenziali di immissione sonora presso i limitrofi ricettori abitativi. Dovrà inoltre essere dimostrato il rispetto dei requisiti acustici passivi del capannone industriale, con particolare riferimento all'isolamento acustico di facciata;
3. l'eventuale introduzione di sorgenti sonore poste all'esterno del capannone dovrà essere subordinata alla presentazione di una nuova valutazione previsionale di impatto acustico che ne dimostri il rispetto della normativa vigente in materia.

Distinti saluti.

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.